

DIOCESI DI MONREALE
UFFICIO DI PASTORALE FAMILIARE
SETTORE GIOVANI COPPIE

PROGETTO “GRUPPO GIOVANI COPPIE”

PREMESSA:

L'Ufficio di Pastorale Familiare con il progetto “Gruppo Giovani Coppie” desidera proporre ad ogni comunità della nostra diocesi alcune indicazioni, semplici e concrete, utili per realizzare un cammino per giovani sposi.

Questo Ufficio con questo progetto non propone un percorso precostruito, ma desidera coinvolgere a pieno sia i responsabili della comunità locale, sia tutte le coppie di giovani sposi che decidono di aderire al gruppo, per organizzare insieme un cammino specifico e condiviso in cui armonizzare le esigenze e le possibilità locali, i desideri e carismi di ciascuna coppia e le linee diocesane, possibilmente tenendo conto dei suggerimenti di seguito esposti.

È ovvio che ognuno organizzerà con modalità proprie, ma forse una proposta basata sull'esperienza pratica può far comodo.

Questo progetto ha ovviamente il carattere di sussidio pratico, non di completezza, né di approfondimento.

OBIETTIVI:

Consapevoli tutti che c'è un vuoto in tante coppie che fa spavento, che c'è un'anemia di vita, di gioia e di pensiero che fa paura, non possiamo rimanere indifferenti o rassegnarci senza speranza al disgregarsi di tante coppie o al loro vivere al ribasso.

Si propone, quindi, questo progetto nella convinzione che la preparazione e la crescita di una coppia cristiana non possa esaurirsi nel percorso prematrimoniale, che i primi anni di matrimonio sono particolarmente importanti per l'assestamento familiare e che sia necessario diversificare le proposte rivolte alla famiglia.

Il Gruppo Giovani Coppie, infatti, si offre come possibilità per i giovani sposi di far parte di un cammino in cui ogni coppia possa essere aiutata, e allo stesso tempo possa aiutare le altre, a scoprire, prendere consapevolezza e vivere progressivamente la specifica vocazione e missione propria del matrimonio.

Questo Gruppo vorrebbe essere uno strumento d'aiuto per i giovani sposi per rinnovare ogni giorno il proprio sì, nel bene e nelle avversità della vita. Un luogo di preghiera, di riflessione, di revisione di vita, di confronto e di scambio d'esperienza. Quindi:

Un laboratorio di vita in cui si approfondiscono vari temi specifici riguardanti la famiglia a 360°, nei suoi valori umani e cristiani.

Un cammino di comunione e fraternità dove le coppie, costruendo profondi e sinceri rapporti umani, si confrontano, si aprono ad altre prospettive e si mettono continuamente in discussione per crescere nella vita coniugale e familiare, inseguendo la qualità della relazione e dell'amore.

Un percorso non di spiritualità individuale bensì un itinerario che abbia modalità e programma adatti a stimolare la coppia a vivere ogni giorno la bellezza del sacramento del matrimonio e a ritrovare e condividere insieme il senso e la gioia della vita;

Una “oasi di ristoro”, un momento di intimità relazionale, in cui recuperare sia l'indispensabile energia spirituale sia la profonda dimensione umana che facilmente si perdono nella frenesia e nella corsa continua della vita di oggi.

Uno strumento per scoprire, comprendere e dare voce ai propri sentimenti, alle proprie emozioni, ai propri bisogni.

Un cammino di accompagnamento e confronto nelle difficoltà quotidiane, e talvolta straordinarie, che ogni coppia cristiana si può trovare ad affrontare nel corso della vita, attraverso il quale si sdrammatizza e si può riuscire a dare il giusto peso ai problemi quotidiani, che sono comuni a tutti.

Un momento di apertura alla vita parrocchiale e comunitaria, uno stimolo al servizio pastorale nella Chiesa e all'impegno nella società civile.

Infine, non per ultimo, anzi a fondamento di tutto, questo gruppo desidera essere un luogo di graduale crescita nella fede e nella spiritualità propria dello stato coniugale, un cammino in cui ogni coppia, con l'aiuto del gruppo, inserita nella comunità, nella preghiera e grazie ad un fecondo incontro tra Parola e vita, può continuare ad approfondire la propria ricerca di Dio, scoprire le meraviglie che Lui opera in una coppia e può mettersi personalmente alla sequela di Cristo.

PROGRAMMA e CONTENUTI :

Tenendo sempre conto che questa proposta è solo orientativa e che ogni gruppo, dunque, dovrà scegliere le tematiche e le metodologie più consone alle proprie esigenze, per organizzare un cammino per giovani coppie si suggerisce di tenere in considerazione per un eventuale programma diverse tipologie d'incontro, quali:

- Incontri tematici con schede di riflessione riguardanti nello specifico la coppia e la famiglia, con particolare riferimento alle concrete necessità delle coppie nei primi anni di matrimonio, anni determinanti per l'assestamento

familiare. Si propongono per esempio approfondimenti su aspetti quali il dialogo, la costruzione del “noi”, la spiritualità coniugale, il rapporto con le famiglie d’origine, la fede, la tenerezza di coppia, la sessualità, la fecondità, la paternità responsabile, l’educazione dei figli, i fondamenti del sacramento nuziale, il rapporto con la comunità, la vita di famiglia, il rapporto famiglia-lavoro, la preghiera in famiglia, la casa, ecc..

- Incontri di approfondimento biblico-teologico.

- Incontri con testimonianze.

- Celebrazioni e incontri di preghiera.

- Incontri conviviali: Soprattutto nella fase iniziale della vita del gruppo (ma non solo) si suggerisce di impegnarsi a curare e consolidare i rapporti interpersonali, nella convinzione che le relazioni tra gli appartenenti al cammino sono fondamentali proprio per creare una profonda comunione. A tal fine si propone di organizzare periodicamente cene, incontri ludici, escursioni, ecc.

DURATA E TEMPI:

Il cammino proposto è a carattere permanente e si può svolgere in incontri settimanali o quindicinali della durata di almeno un’ora.

N.B.: Là dove al momento non è possibile realizzare un cammino permanente, si suggerisce di programmare almeno tre incontri annuali, nei quali si sceglie un tema e ci si confronta magari con uno psicologo, con un teologo, con una coppia guida. Anche questa iniziativa, se ben realizzata, potrebbe aprire uno spazio di riflessione molto costruttivo (e, perché no, stimolare gradualmente le coppie partecipanti ad incontrarsi con maggiore frequenza).

DESTINATARI:

I destinatari sono in modo particolare le giovani coppie di sposi fino a circa 12 anni di matrimonio.

Questo progetto, inoltre, è adatto a piccoli gruppi: secondo la metodologia proposta, si tenga presente che le coppie che costituiscono il gruppo non dovrebbero essere più di 10. Considerato, infatti, che questo tipo di cammino non si propone soltanto l’obiettivo “contenutistico”, ma anche esperienziale-relazionale, il numero ridotto dei partecipanti meglio permette di realizzare una buona relazione tra le coppie stesse.

GUIDA del GRUPPO:

Ogni gruppo di Giovani Coppie dovrebbe essere animato e guidato da un’equipe costituita da un sacerdote e da una coppia di sposi (meglio due o tre) che insieme si occuperanno della programmazione e del coordinamento degli incontri.

Più specificatamente, il sacerdote può avere il ruolo di guida spirituale, guida nella preghiera e nelle celebrazioni e conduzione di alcuni incontri di carattere biblico-teologico.

Mentre la/le coppie guida si occuperanno dell’animazione degli incontri, avranno la responsabilità di mantenere i contatti all’interno del gruppo stesso e di mantenere i collegamenti con gli altri gruppi della comunità, potranno condurre alcuni incontri e cureranno i compiti di segreteria.

Il gruppo può decidere che la coppia responsabile sia stabile o cambiare periodicamente.

METODO DEGLI INCONTRI TEMATICI:

L’obiettivo degli incontri deve essere sempre quello di interpellare non l’individuo ma la coppia nella consapevolezza che la crescita e la soluzione delle questioni vengano prima di tutto dal lavoro che i due sposi possono fare tra loro e insieme alle altre coppie.

In questo tipo di gruppo non si vuole utilizzare il metodo della “classica” lezione-relazione, ma quello dell’animazione-laboratorio, che è condivisione, dialogo e confronto, nel desiderio che gli sposi partecipanti non siano semplici spettatori ma veri soggetti-protagonisti.

Un po’, dunque, sulla linea di S. Ignazio di Loyola, non solo silenzio, preghiera o ascolto di prediche o discorsi di vario genere, ma esercizio attivo, allenamento, affinché i due sposi crescano uniti tra loro e uniti nel Signore.

Si propongono a tal proposito esercizi per “lavorare” sul proprio amore, per “costruire” meglio la relazione, in uno stile di collaborazione, dialogo e condivisione con gli altri, attraverso schede tematiche che stimolano la riflessione personale e di coppia.

Durante la riflessione di coppia si propone ancora un momento di “silenzio”: questo non è il silenzio individuale per entrare in se stessi, ma è un momento in cui i due sposi non parlano con gli altri, non si distraggono, non disturbano il lavoro delle altre coppie, ma parlano tra loro a bassa voce costruendo un dialogo auspicabilmente profondo. Favorire, così, momenti di “a tu per tu” che, affrontati con franchezza e su aspetti pratici e sentiti, aiuteranno la coppia nella propria crescita umana e cristiana.

(Sarebbe opportuno che durante gli incontri ogni coppia rimanga sola, senza i figli. Per quest’ultimi si potrebbero coinvolgere dei giovani animatori che li intrattengano in un altro luogo.)

STRUMENTI:

Il gruppo può utilizzare schede di lavoro e sussidi tratti da alcuni libri che propongono percorsi e tematiche particolarmente adatte alle giovani coppie ,eventualmente elaborati ed adattati al proprio cammino.

Si propongono ad esempio testi come alcuni della Comunità di Caresto, di Romolo Taddei, del Gruppo Tobia e Sara, ecc..

Per stimolare, sviluppare o approfondire alcune riflessioni e/o lavori di gruppo si possono utilizzare anche documenti video o film opportunamente scelti.

(Questo Ufficio rimane disponibile a fornire materiale utile a tale scopo, raccolto dall'esperienza concreta di altri gruppi già avviati).

ESEMPIO DI STRUTTURA D'INCONTRO con scheda tematica:

- *Accoglienza* reciproca dei presenti;
- *Preghiera iniziale* (ad es.: Invocazione dello Spirito Santo o il Padre Nostro o i salmi 127 e 128, o altro)
- *Breve momento di silenzio*: per interiorizzare la preghiera, per “staccare” dalla giornata trascorsa e per entrare in un clima di raccoglimento adatto a rendere l’incontro il più proficuo possibile
- *Lettura della scheda di riflessione* (semplice o brevemente commentata) (15-20 min.): non è importante sapere quali novità contiene; la scheda da sola non farà quasi nulla; essa deve solo provocare e stimolare il lavoro che gli sposi faranno.
- *Lavoro personale* (8-10 min.): in intimità e silenzio, riflettendo e possibilmente scrivendo (ciò aiuta a essere concentrati e concreti e aiuta il coniuge più “debole” ad esprimersi meglio); questo è il momento dell’interiorizzazione in cui quanto letto viene meditato personalmente.
- *Dialogo di coppia* (10-15 min.): durante il “silenzio di coppia”, che abbiamo precedentemente descritto, entrambi i coniugi leggeranno ciò che l’altro ha scritto e si impegneranno nel dialogo fatto secondo le “regole della buona comunicazione e dell’ascolto reciproco” (: non stabilire qui chi ha torto o ragione, ma ascoltarsi e fare domande solo per capirsi meglio). Non è necessario riflettere su tutta la scheda, ma, dato lo stimolo, la coppia può impegnarsi e soffermarsi sui punti che ritiene personalmente più interessanti ed importanti.
- *Confronto in gruppo* (15-20 min.): fatto con uno “stile di coppia” e uno “stile di condivisione”. (“stile di coppia”: la coppia si raccorda prima su cosa raccontare alle altre e su chi dei due lo dirà, cosicché sarà rappresentata sempre la coppia e non l’individuo); (“stile di condivisione”: la coppia condivide se stessa, parla di come vive o vuole vivere quell’aspetto di vita proposto; dice qualcosa che l’ha colpita o che ha vissuto; dona una parte di se agli altri senza fare né discorsi teorici, impersonali, ideologici, o “prediche”, tipo “*noi dovremmo...; la società...; perché oggi avviene...*”, né raccontare semplici “fatterelli” di vita. L’obiettivo di questo momento è infatti quello di instaurare una condivisione finalizzata ad arricchirsi reciprocamente attraverso lo scambio di esperienza ed il confronto con le diverse prospettive degli altri. In questo modo si può creare una profonda comunione, fondata sulla fiducia reciproca, in cui ogni coppia può fare dono di una parte della propria vita. È questo un momento ricco e spesso molto coinvolgente anche in senso emotivo.
- *Conclusione*: si potrebbe concludere sottolineando sinteticamente quanto di più importante è emerso durante l’incontro, o/e raccogliendo le testimonianze-risonanze più significative, o/e lasciando dei “Compiti” da fare a casa, cioè dei punti su cui continuare a riflettere e lavorare in coppia, o/e sottolineando gli eventuali impegni che i membri del gruppo possono assumersi.
- *Preghiera finale*
- *Momento di agape* (offerto ogni sera da una coppia diversa)

La coppia responsabile del settore Giovani Coppie

Angela e Nino D'Orsi

Tel. 3313761747 - 3931257319

E-mail: ninoterrasini@libero.it

angelasas@hotmail.it

BIBLIOGRAFIA

- Romolo Taddei (a cura di), *Cammini di relazione*, Elledici editrice, 2006
- Romolo Taddei (a cura di), *Cammini di tenerezza, di speranza e di gioia*, Effatà editrice, 2009
- CEI, *Direttorio di pastorale familiare*, 1993
- Valter Danna (a cura di), *Famiglie in cammino*, Effatà editrice, 2008
- Comunità di Caresto, *L'amore è... una coppia*, Gribaudi editore, 2004
- Comunità di Caresto, *L'olio della lampada*, Gribaudi editore, 2010
- Comunità di Caresto, *Venite in disparte... e riposatevi un po'*, Gribaudi editore, 2002
- Gruppo Tobia e Sara, *Per danzare insieme*, EDB, 2007